

## Bibliografia di Lina Rini Lombardini Aggiornamento di una ricerca<sup>1</sup>

Bruno Ciapponi Landi

La figura e l'opera di Lina Rini Lombardini, nata a Bormio il 4 aprile 1889, meriterebbero di essere più degnamente trattate in questo primo bollettino storico Alta Valtellina per il considerevole contributo che essa diede alla storia della cultura della sua terra e, in particolare, agli studi etnografici della valle.

In attesa che tale auspicio possa avverarsi, mi pare utile riproporre la sua bibliografia, che in una prima stesura comparve già, con una nota biografica,<sup>2</sup> sul *Bollettino della Società Storica Valtellinese* nella ricorrenza dei cent'anni dalla nascita della scrittrice.

L'elenco degli scritti, integrato dei non pochi titoli rintracciati dopo quella pubblicazione, costituisce un valido aiuto per la conoscenza del suo percorso letterario, delle ricerche e degli studi ai quali si dedicò.

Pubblicando l'aggiornamento della ricerca attuo inoltre un suggerimento – l'ultimo – del compianto prof. Albino Garzetti al quale sono fra l'altro debitore di diverse notizie biografiche sulla Rini Lombardini, che egli aveva conosciuto e stimato.

Lina Lombardini – per l'anagrafe Alice Isoletta Giuseppina – come abbiamo visto, nacque a Bormio il 4 aprile 1889, da Ulderico e da Edvige Cola. Il padre, ufficiale giudiziario presso la pretura, era originario di Morbegno mentre la madre apparteneva a quella famiglia Cola che per anni gestì a Bormio l'Albergo della Torre. Era ancora una bambina quando il padre passò dalla pretura bormina a quella di Tirano portando con sé la famiglia. A Tirano trascorse l'infanzia e compì i primi studi che proseguì poi a Bergamo fino al conseguimento del diploma magistrale. Quanto l'ambiente tiranese ne abbia influenzato la formazione emerge dai suoi scritti: dalle novelle, dai racconti e dalle importanti note e relazioni sugli usi e costumi valtellinesi ricche di ricordi giovanili.

Intrapreso l'insegnamento, conobbe e sposò nel 1915 il bormino professor Pietro Giuseppe Rini, docente di filosofia e con lui si trasferì, lasciando la scuola, prima a Brescia e poi a Milano.

Nel 1931 fu nominata fiduciaria per la provincia di Sondrio del Comitato Nazionale per le Tradizioni Popolari costituito a Firenze. In questa veste pubblicò su *Le vie del bene* un appello per la ricerca etnografica e alcuni suoi scritti comparvero sulla rivista *Lares*, organo ufficiale del comitato.

Rimasta vedova nel 1932, riprese poco dopo l'insegnamento fino al raggiungimento della pensione. Per qualche anno tornò a vivere a Bormio, poi si ritirò, in una casa per pensionati a Gravedona e successivamente a Dongò. Morì a Sondrio il 15 agosto 1973.

La produzione letteraria di Lina Rini Lombardini, che spazia dalla narrativa all'agiografia alla novellistica agli studi di folclore meriterebbe un'attenzione adeguata all'impegno costante e appassionato, mai superficiale, che le sue opere testimoniano. Nell'arco di una quarantennio ella ha dato alle stampe una dozzina di libri e una cinquantina di articoli, senza contare la sua

---

<sup>1</sup> Bruno Ciapponi Landi, in *Bibliografia di Lina Rini Lombardini (1889-1973)*, in "Bollettino della Società Storica Valtellinese" n. 42 – Anno 1989, Mevio, Sondrio 1990, pp. 223-227.

<sup>2</sup> "Bibliografia di Lina Rini Lombardini (1889-1973)", in "Bollettino della Società Storica Valtellinese" n. 42 – Anno 1989, Mevio, Sondrio 1990, pp. 223-227

collaborazione con scritti di carattere pedagogico e con una rubrica, alla rivista *Scuola italiana moderna*.

Per due sue opere ottenne prefazioni da Giovanni Bertacchi e da Paolo Arcari, i due più autorevoli esponenti in campo letterario nella Valtellina di quel tempo, la cui fama andava ben oltre i confini regionali; la recensirono, fra gli altri, Eva Tea e Balilla Pinchetti. Ebbe anche dei premi, fra cui uno ministeriale per un suo libro scolastico.

Le benemerenze di Lina Rini Lombardini in ambito didattico e i suoi grandi meriti nel campo degli studi demo-antropologici locali, in cui fu pioniera, dovrebbero indurre gli Amministratori del Comune di Bormio in cui nacque e di Tirano, dove più intensa fu la sua opera, a saldare l'ormai vecchio debito di riconoscenza contratto con la sua memoria dedicando al suo nome almeno una strada. E non temano, così facendo, di fare torto ad alcuno.

#### Sigle e abbreviazioni

CdV = Corriere della Valtellina, Sondrio

IPV = Il popolo valtellinese, Sondrio

LV = La Valtellina, Sondrio

LV suppl. IPV = La Valtellina supplemento de Il popolo valtellinese, Sondrio

Lvdb = Le vie del bene, Morbegno (Sondrio)

RePS = Rassegna economica della Provincia di Sondrio, Sondrio

RTP = Rivista delle tradizioni popolari italiane, Roma

In Valtellina ecc. 1961 = *In Valtellina. Colori di leggende e tradizioni*, Sondrio (Ramponi), 1961, pp. 127.

n.n. = non numerate

s.l.s. = senza luogo di stampa

s.n.t. = senza note tipografiche

S.T. = senza titolo

s.t. = senza tipografia

#### **A firma LOMBARDINI Lina:**

*Le novelle della Reit (Scene di vita in alta Valtellina)*, Pea, Brescia s.d.[1922], pp. 173.

*Piccole note di storia Valtellinese / Natale di un Imperatore in Bormio*, in LV 2.1.1924.

*Il romito di San Rocco in Valtellina (Agosto 1531)*, in LV 2.2.1924.

*Tramonto in Sondrio di due nobili famiglie*, in LV 16.2.1924.

*Antiche lettere di gentildonne valtelinesi*, in LV 22.3.1924.

*Reliquie che emigrano* (esodo di opere d'arte), in LV 4.6.1924.

*Piuro in una novella svizzera*, in LV 21.6.1924.

*Opere dialettali valtelinesi. "La Cattrina"*, in LV 27.12.1924.

*Streghe e stregoni di Livigno*, in LV 28.2.1925.

#### **A firma RINI LOMBARDINI Lina:**

*Bona Lombarda nella leggenda e nella storia*, in LV 27.6.1925

*Bellezze e leggende della terra di Bormio*, in LV 14, 21, 28 novembre 1925 e, in vol. Bonazzi, Tirano 1926, pp. 28.

[Premiato con medaglia d'onore al concorso dell'Associazione Nazionale Pro Monumenti e Paesaggi d'Italia.]

*Favole e racconti in dialetto di Valtellina. Esercizi di traduzione dal dialetto in conformità ai programmi ufficiali del 1.10.1923. Parte I per la III cl. elem. Parte II per la IV cl. elem. Parte III per la V cl. elem.* Remo Sandron, Palermo-Roma 1926, fasc. 3.

- Le novelle dell'Adda* (Con prefazione di Paolo Arcari), La Scuola, Brescia 1928, pp. 139.
- Come svolgere i miei temi? – Saggi di temi svolti*, Vallardi, Milano [1928].
- Temi di Analisi estetica secondo i Programmi delle Scuole Medie Superiori*, Vallardi, Milano [1930?]
- Rogassiù*, in “Rivista di Bergamo”, giugno 1931.
- S. Anna*, in “L’Italia” 26.6.1931.
- S. Lorenzo*, in “L’Italia” 29.8.1931.
- L’arcangelo splendente: San Michele*, in “L’Italia” 29.9.1931.
- Gli angeli nel folclore*, in “La scuola italiana moderna”, ottobre 1931.
- Caratteristici costumi di primavera in Valtellina*, in “Lares” fasc. II, 1931, n. 2, pp. 48-50.
- Proverbi sulle castagne in Valtellina*, in “Lares”, fasc. II, 1931, n. 3, pp. 64-66.
- Riti e tradizioni popolare del Natale. La povertà di Gesù*, in Lvdb n. 12 – dicembre 1931.
- Favole e vesti di donne*, Vallardi, Milano 1932, p. 270.
- Per la conservazione delle tradizioni popolari*, in Lvdb n. 1 – 1932.
- Analogie fra il folclore valtellinese e quello d’altre regioni. Usanze di carnevale*, in Lvdb n. 2 – 1932.
- I riti della Settimana Santa*, in Lvdb n. 3 – 1932.
- Feste di primavera*, in Lvdb n. 4 – 1932.
- Fuochi di San Giovanni*, in “Rivista di Bergamo”, giugno 1932.
- Lamenti funebri*, in “L’Italia” 24.9.1933 e in Lvdb n. 10 – 1933, p. 153.
- Ore d’incanto* (recensione a Luisa Sant’Andrea), in Lvdb n. 11 – 1933 [siglato l.r.l.].
- Michelozzo l’“invincibile”*, in Lvdb nn. 11 e 12 – 1933 e in CdV 28.8.1976. [siglato l.r.l.].
- Libri belli e buoni* (recensione a Paolo Nalli), in Lvdb n. 2 – 1934.
- Caterina de i coralli* (da *Novelle dell’Adda*), in Lvdb n. 3 – 1934.
- Il drago di Roccascissa* (da *Novelle dell’Adda*), in Lvdb n. 6 – 1934.
- Alle sorgenti dell’Adda*, in Lvdb n. 9 – 1934.
- Il Crocifisso di Combo*, in Lvdb n. 10 – 1934.
- Amorosa scuola materna*, in Lvdb n. 12 – 1934. [siglato l.r.l.].
- Ruth* (da *Donne bibliche*) in Lvdb n. 12 – 1934.
- Reliquie orobiche in Valtellina a S. Salvatore di Albosaggia*, in “Rivista di Bergamo”, 1934.
- Santa Caterina da Siena*, La Scuola, Brescia [1935?]
- Angelo di riconciliazione* (da *Santa Caterina da Siena*), in Lvdb n. 6 – 1935.
- S. Carlo e la Valtellina in cammino verso il Santuario di Tirano*, in Lvdb n. 11 – 1935.
- Donne bibliche* (con prefazione di Giovanni Bertacchi), Gasparini, Milano 1935, pp. 238.
- Arte eucaristica in Valtellina*, in “L’ordine” 8.2.1936.
- Arte e Fede sulla sponda di un lago artificiale*, in Lvdb n. 7 – 1936, p. 78.
- Un sacro cimelio valtellinese in Spagna*, in Lvdb n. 10 – 1936, p. 112.
- I miei componimenti. Preparazione alla prova scritta dei candidati agli esami di ammissione alle scuole medie*, III ed. ampliata, Vallardi, s.l.s., 1936.
- Riflessi di antichi tempi nella caratteristica Valtellina*, in LV suppl. IPV a V, n. 3-4 (luglio 1938), pp. 23-26.
- Mostra della pittura e del ritratto nelle valli dell’Adda e della Mera*, in “Fiamma viva” ottobre 1938.
- Pagine del mio diario*, Vallardi, Milano 1941, pp. 319.
- Essere il fulcro*, in “Le Alpi Retiche” 3.4.1946.
- Vagabondaggi. Mazzo, paese stemmato*, in LV 31.8.1946.
- Spose bormiesi d’altri tempi*, in LV 26.4.1947.
- Santa Scolastica da Norcia*, Sales, Roma 1947, pp. 141.
- Orsinetto alla battaglia di Monteaperti* (Romanzo), La Scuola, Brescia 1948, pp. 92.
- Da Nadal a Gabinat*, in RePS n. 12 – 1951 p. 9 e in Lvdb n. 1 – 1947 p. 3.

- Con quattrocento cavalli con pancera e cappelli di ferro e lance stambuchine*, in CdV 15.11.1952 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 95-98 con titolo "Nobiltà di Vervio".
- Nel dicembre del 1493, un grandioso corteo nuziale valica il passo Stelvio*, in CdV, Natale 1952.
- Gemme sul ramo* (romanzo), Fabbri, Milano [1952 ?], pp. 316.
- Da Folgore di S. Gimignano alle tradizioni delle nostre valli. La poesia del "Generun"*, in CdV 17.1.1953.
- Usi e costumi delle nostre vallate. Erba erba erba ven, che cun ti an fa 'l fen e con quel se fa 'l furmacc e gran ciapi de pan e lac*, in CdV 7.3.1953.
- Incontro alla Pasqua. "Al va tutt in sang 'l vin del venerdì Sant"*, in CdV 4.4.1953 e in *In Valtellina. Colori di leggende e tradizioni*, Sondrio 1961, pp. 27-29 con il titolo "Funerali di Gesù".
- Vita e tradizioni valtellinesi. La montagna 'la se carga'*, in CdV 4.7.1953 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 31-33 con il titolo "Cargà munt".
- "Mors"*, in CdV 31.10.1953 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 69-74.
- Folclore natalizio in Valtellina. "Mes de dinadel, mes de dinadal" è il dicembre nelle valli bormiesi*, in CdV 19.12.1953 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 75-78.
- Tradizioni della nostra terra. Barlumi di antichissimi riti nelle cerimonie della festa degli ulivi?*, in CdV 10.4.1954 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 21-25.
- Lino "l'erba de le cent'obra". Con quel fior turchino si fan fasce di gioia e bende di dolore*, in CdV 17.7.1954 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 35-38.
- Amore che dura oltre la vita nelle credenze e usanze funebri valtellinesi*, in CdV 30.10.1954.
- Usi e costumi della nostra terra. "Pan de Cà": miracolo meraviglioso*, in CdV 20.11.1954 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 61-64 con il titolo: "Pan de Cà".
- Armonie delle nostre antiche vesti. Vivi colori e festose forme nella Bassa, calmi gli uni e le altre nell'Alta Valle*, in CdV 28.5.1955 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 85-89 e in "Contract" a. V, n. 8 Sondrio 1° sem. 1989, p. 21-23 con il titolo *Un'interpretazione culturale del costume valtellinese*, e in "Voce sondalese" n. 6 – 1993.
- Dalle serenate e dai doni del moroso al presentarsi della fidanzata sull'ardua soglia*, in CdV 13.8.1955 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 53-56, con il titolo *L'amore, dalla serenata all'incontro con la suocera*.
- In terra di Puglia*, in "Il chilovattore" AEM Milano n. 12 – 15.12.1955, pp. 5-6.
- Usi e tradizioni natalizie in Valtellina. 'O notte splendida e lucente al par del giorno' si cantava in tempi più ricchi d'amore*, in CdV 24.12.1955 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 79-82, con il titolo: "Intorno al Presepe".
- La nostra casa. Economia domestica per le scuole popolari*, La scuola, Brescia 1955, pp. 267.
- Castelli d'Italia. Nella "ferrea" Ferrara*, in "Il chilovattore" AEM Milano n. 6 – 15.6.1956, pp. 4-5.
- Castelli d'Italia. Lo "Sforzesco" di Milano*, in "Il chilovattore" AEM Milano n. 10 – 15.10.1896 pp. 4-5.
- Castelli d'Italia*. in "Il chilovattore" AEM Milano n. 12 – 15.12.1956 pp. 6-7.
- Gente di Valtellina. Il tricolore di Luigi Torelli*, in "Il chilovattore" AEM Milano n. 3 – 15.3.1957 pp. 3.
- Canti d'amore lungo l'Adda*, in CdV 24.8.1957 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 43-46.
- Un libretto di ricordi*, in CdV 30.11.1957.
- Luminaria a Beatrice [d'Este]*, in CdV 12.7.1958.
- La "regiura" era un tempo nella casa un suggestivo personaggio di grande importanza*, in CdV 6.9.1958 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 99-104, con il titolo "La Regiura".
- Falò: allegrezza, vita e liberazione da un incubo*, in CdV 27.12.1958 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 65-67.
- "Il carro oltrepassò d'erbe ripieno..."*. *Angelo del cor mio per te, solo per te, io morirò*, in CdV 29.8.1959 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 57-59.

*Divagazioni su nostre leggende. Tra vampe d'incendi e d'implacabili odi si spensero nel volger di secoli potenti casate valtellinesi*, in CdV 7.11.1959 e in *In Valtellina ecc.* 1961, pp. 119-127.

*Galeano Lechi ovvero il Conte Diavolo nella tradizione di Cepina*, in CdV 25.6.1960.

*Natale in Monbrai: il colore della speranza scompare inghiottito da bagliori sinistri*, in CdV 24.12.1960.

*Usanze e folklore valtellinesi. Senso agreste e senso religioso si fondono in numerosi riti*, in CdV 18.3.1961.

*Folklore valtellinese. "I regiur"*, n CdV 29.7.1961.

*Una pia credenza radicata in Valle: il 2 novembre "Ritornano" proprio i morti nella casa che ebbero in vita?*, in CdV 4.11.1961.

*In Valtellina. Colori di leggende e tradizioni*, Sondrio (Ramponi), 1961, pp. 127.

[Ripropone i seguenti scritti già pubblicati sul Corriere della Valtellina]

- alle pp. 95-98, "Nobiltà di Vervio", pubblicato con il titolo: "Con quattrocento cavalli con pancera cappelli di ferro e lance stambuchine", in: CdV 15.11.1952.
- alle pp. 27-29, "Funerali di Gesù", pubblicato con il titolo: "Incontro alla Pasqua. *Al va tutt an sang 'l vin del venerdì Sant'*", in: CdV 4.4.1953.
- alle pp. 31-33, "Cargà munt", pubblicato con il titolo: "Vita e tradizioni valtellinesi. La muntagna 'la se carga" in: CdV 4.7.1953.
- alle pp. 91-94, "L'erborara", pubblicato con il titolo: "L'erborara. Sembra una lagrima d'angelo e forse è proprio una lagrima di bontà", in: CdV 5.9.1953.
- alle pp. 67-74, "Mors", pubblicato con lo stesso titolo, in: CdV 31.10.1953.
- alle pp. 75-78, "Mes de dinadel", pubblicato con il titolo "Folclore natalizio in Valtellina. 'Mes de dinadal' è il dicembre nelle valli bormiesi" in: CdV 19.12.1953.
- alle pp. 21-25, "Barlumi di antichissimi temi nella festa degli ulivi", pubblicato con il titolo: "Tradizioni della nostra terra. Barlumi di antichissimi riti nelle cerimonie della festa degli ulivi?", in: CdV 10.4.1954.
- alle pp. 35-38, "Lino 'l'erba de li cent obra", pubblicato con il titolo: "Lino 'l'erba de li cent'obra' – 'Con quel fior turchino si fan fasce di gioia e bende di dolore', in: CdV 17.7.1954.
- alle pp. 61-64, "Pan de cà", pubblicato con il titolo "Usi e tradizioni della nostra terra. 'Pan de Cà': miracolo meraviglioso", in: CdV 20.11.1954.
- alle pp. 85-89, "Armonie delle nostre antiche vesti", pubblicato con il titolo "Armonie delle nostre antiche vesti. Vivi colori e festose forme nella Bassa, calmi gli uni e le altre nell'Alta Valle", in: CdV 28.5.1955.
- alle pp. 53-56, "L'amore: dalla serenata all'incontro con la suocera", pubblicato con il titolo: "Dalle serenate e dai doni del moroso al presentarsi dalla fidanzata sull'ardua soglia", in: CdV 13.8.1955.
- alle pp. 79-82, "Intorno al Presepe", pubblicato con il titolo "Usi e tradizioni natalizie in Valtellina. O splendida notte, lucente al par del giorno, si cantava ai tempi più ricchi d'amore" in: CdV 24.12.1955.
- alle pp. 43-46, "Canti d'amore lungo l'Adda", pubblicato con lo stesso titolo, in: CdV 24.8.1957.
- alle pp. 99-104, "La Regiura", pubblicato con il titolo: "La 'regiura' era un tempo nella casa un suggestivo personaggio di grande importanza", in: CdV 6.9.1958.
- alle pp. 65-67, "Falò", pubblicato con il titolo: "Falò: allegrezza, vita e liberazione da un incubo", in: CdV 27.12.1958.
- alle pp. 57-59, "Il carro oltrepasò d'erbe ripieno...", pubblicato con il titolo: "Il carro oltrepasò d'erbe ripieno... / Angelo del cor mio per te, solo per te, io morirò", in: CdV 29.8.1959.

- alle pp. 119-127, “Tra vampe d’incendi e d’implacabili odi si spensero nel volger di secoli potenti casate valtelinesi”, pubblicato con il titolo: “Divagazioni su nostre leggende. Tra vampe d’incendi e d’implacabili odi si spensero nel volger di secoli potenti casate valtelinesi”, in CdV 7.11.1959.

*La Valtellina. Leggenda intorno ai “Castelli” di Cepina*, in “Il chilowattore”, Milano AEM, n. 4 – 1962, p. 14.

*Festa del corpo del Signore. Tempo di rose*, in CdV 16.6.1962.

*La Valtellina. La sua gente nei proverbi*, in “Il chilowattore”, Milano AEM, n. 9 – 1962, p. 11.

*Gente di Valtellina. Il Valtellinese è nato lavoratore*, in “Il chilowattore”, Milano AEM, n. 12 – 1962, p. 12.

*Artigianato valtelinese*, in “Il chilowattore”, Milano AEM, n. 2 – 1963, p. 10.

*Folclore valtelinese. Tradizioni intorno alle nostre chiese*, in CdV 30.3.1963.

*La pastorella Bona Lombarda Brunoro*, in CdV 20.7.1963.

*Tra storia e la leggenda*, in “Il chilowattore”, Milano AEM, n. 9 – 1963, p. 12.

*Umiltà e generosità di antichi lavoratori valtelinesi. “I Grigi...”*, in CdV 29.9.1963.

*Folclore di Valtellina*, in *Studi storici bormiesi in memoria di Tullio Urangia Tazzoli*, Milano 1963, pp. 101-110.

*Cronache di otto ragazzi*, Vallardi, Milano [19..].

### **Recensioni e segnalazioni**

Ambrosetti Paola, *Un libro di ambiente valtelinese* (recensione a Le Novelle della Reit), in Lvdb n. 3 – 1927, p. 47.

a.p. [Ambrosetti Paola], *Scoglio superato. L.R.L. “Come svolgere i miei temi?” Saggi di temi svolti – Antonio Vallardi, L. 10*, in Lvdb n. – 1928

[Balilla Pinchetti], *Lina Rini Lombardini: Novelle dell’Adda, con prefazione di P. Arcari, Brescia, 1929, LV (?) ...*, 1929.

s.b., *Temi di Analisi estetica, secondo i Programmi delle Scuole Medie Superiori, Milano Ed. Vallardi (Lina Rini Lombardini)*, in Lvdb n. 8 – 1930.

Tea Eva, *Favole e vesti di donne della nostra collaboratrice Lina Rini Lombardini*, in Lvdb n. 3 – 1932.

Tralli Bordoni Angela, *“Donne bibliche” di Lina Rini Lombardini*, in Lvdb n. 9 – 1935, p. 132.

Toma Annibale, [recensione a “Gemme sul ramo”], in “Diritti della scuola” n. .. – 1952 (?) [la notizia compare in Lvdb n. 8 – agosto 1952, p. 131.

d.t.q. [De Tirano quidam, pseudonimo di don Lino Varischetti], *Al tocco lieve di una buona penna rivivono colori e leggende di Valtellina*, in CdV 11.2.1961 p. 3.

### **Citazioni**

Bruno Ciapponi Landi, in “Studi e scritti etno-storici e linguistici sul territorio provinciale”, in *Mondo popolare in Lombardia. Sondrio e il suo territorio*. Silvana Editoriale, Milano 1995, pp. 619-620.